



Biblioteca
Cesare Pozzo



Il nome della locomotiva Bayard venne attribuito in onore dell'ingegner Armando Giuseppe Bayarda da la Vingtra, a cui il re Ferdinando II aveva rilasciato la concessione per la costruzione in quattro anni di una linea ferroviaria da Napoli a Nocera Inferiore con la priorità per il tratto fino a Grassano di Portici.

Via San Gregorio 48 - 20124 Milano
Informazioni
tel. 02/66726290 - 02/66726294
fax 02/66726373 - 02/66726313
biblioteca@mutuacesarepozzi.it
segreteria@fondazionepozzi.org

Venerdì 18 giugno 2010 - ore 16.00

presso la sede della Fondazione nei locali della Biblioteca Cesare Pozzo
via San Gregorio 48 - Milano

**La Fondazione e la Biblioteca Cesare Pozzo
con il Centro Filippo Buonarroti**
organizzano un incontro sul tema

Alle origini del trasporto ferroviario

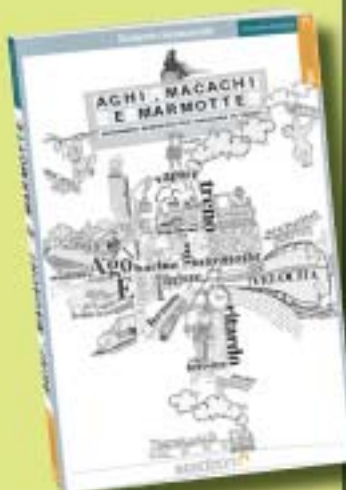
Conferenza di **Salvo Bordonaro**

Dal cavallo al vapore su rotaia

Breve storia di una trasformazione epocale nei trasporti terrestri

Nel bel mezzo della prima rivoluzione industriale l'efficientissimo sistema di trasporti improntato sulla trazione animale fu soppiantato dallo sviluppo impetuoso della locomotiva a vapore. Nel corso della esposizione vengono illustrate con dovizia di particolari le ragioni di quella trasformazione che avrebbe lasciato un segno formidabile fin quasi ai giorni nostri. Le diapositive scelte arricchiscono di particolari talvolta inediti la narrazione.

Invito



Biblioteca
Cesare Pozzo

Via San Gregorio 48 - 20124 Milano
Informazioni
tel. 02/66726290 - 02/66726294
fax 02/66726373 - 02/66726313
biblioteca@mutuacesarepozzi.it
segreteria@fondazionepozzi.org

Venerdì 18 giugno 2010 - ore 17.45

presso la sede della Fondazione nei locali della Biblioteca Cesare Pozzo
via San Gregorio 48 - Milano

alla presenza dell'autore

Presentazione del libro

Aghi, macachi e marmotte

di **Roberto Scanarotti**

EC Edizioni

Presenta il professor Stefano Maggi

Attraverso la metafora del dizionario, il libro racconta il mondo dei treni con verve e ironia, trasformando parole ferroviarie note e meno note in brevi storie del viaggiare. Una terminologia asettica, figlia di un linguaggio tecnico e gergale, diventa quindi più "umana" grazie alla visione proposta dall'autore. Il libro è organizzato come un vero e proprio vocabolario: per ogni lemma, oltre alla definizione, si offre al lettore una chiave interpretativa dei "paesaggi" reali e simbolici del mezzo che ha fatto la storia della mobilità, il treno. Le illustrazioni sono di Alessia Roselli.

Roberto Scanarotti, giornalista pubblicista, dal 1991 si occupa di comunicazione nelle Ferrovie dello Stato, dove oggi dirige la Redazione di Gruppo. Da Amicotreno a Riflessi, dalla Freccia al giornale online FSNews.it, ha seguito le principali pubblicazioni di editoria istituzionale delle FS. Laureato in Storia e critica del cinema, per l'editore Le Mani ha pubblicato Treni e cinema - Percorsi paralleli (1997). Con le edizioni DLF ha curato il libro fotografico Ferrovieri (1998).

Invito